



MOLINI INDUSTRIALI

www.moliniindustriali.it

41122 Modena . Strada Attiraglio 133
Casella Postale 274 C.P.O.
C.F. /P.I. 03359460361

Comune di Modena

Settore trasformazione urbana e qualità edilizia

Sportello Unico per le attività produttive

Modena (MO)

OGGETTO : Richiesta stoccaggio farine

La Ditta richiedente è la Molini di Modena Spa, azienda modenese leader nel settore della macinazione di grano per la produzione di farina di grano tenero ad uso alimentare.

Negli ultimi anni l'azienda ha visto crescere esponenzialmente la richiesta dei clienti di tipologie differenti di farine di grano tenero.

Nello specifico, le mutate esigenze dei consumatori, dei produttori di prodotti da forno (Barilla, Colussi, Ferrero, Esselunga, Italtipizza, CRM, etc. etc.), dei panificatori artigianali e delle grandi insegne della GDO richiedono un numero sempre maggiore di diversi tipi di farine: integrali, semi-integrali, miscele sempre più specifiche per la produzione industriale di prodotti da forno, e farine derivanti da progetti di filiera.

Si prenda ad esempio di progetto filiera quella, nota ai consumatori, della Carta del Mulino promossa da Barilla. Per far parte della filiera ai fornitori (agricoltori, stoccatori, molini) viene richiesto il rispetto di un disciplinare per la coltivazione e trasformazione sostenibile del grano tenero. Secondo questo disciplinare, che coinvolge a valle oltre 100 prodotti Mulino Bianco, la farina dedicata a ciascuna tipologia di prodotto deve essere segregata rispetto a tutte le altre. Esplicito con un esempio concreto: la farina per il plumcake Barilla deve essere segregata rispetto a quella che potrebbe essere utilizzata da un altro trasformatore per la stessa tipologia di merendina. E lo stesso vincolo vale per tutte le altre tipologie di prodotti (fette biscottate, fette biscottate integrali, plumcake integrale, biscotti semiintegrali, grissini, pangrì, crackers, crackers integrali, etc etc.). Ad oggi tutti i principali produttori di prodotti da forno si stanno muovendo in questa direzione, e facilmente si riesce ad immaginare come questa diversificazione della produzione determina la necessità di poter disporre di un numero molto più elevato di celle di stoccaggio atte, ognuna, a contenere le singole farine specifiche per l'uso richiesto, rispetto a quando non sussisteva il vincolo di garantire la segregazione di tutte queste tipologie di farine.

D'altronde, è un dato di fatto che il mercato si sta muovendo in questa direzione, peraltro fortemente spinto sia dal consumatore che dalle politiche nazionali (basti pensare all'interesse per i progetti di filiera in ambito agroindustriale recentemente promosse dal ministero per le politiche agricole), e non essere in grado di cogliere le mutate esigenze del mercato sarebbe un rischio di perdita di lavoro che l'azienda non può permettersi.

Cordialmente,
Francesco Vacondio

**MOLINO
DEL BORGO**

PINETA

